

FRANCESCO MEZZAVILLA

MATERIALE CRANIOLOGICO DEL MUSEO CIVICO  
DI STORIA NATURALE DI VENEZIA

**Riassunto**

Viene effettuato lo studio osteologico di cinque crani conservati presso il Museo Civico di Storia Naturale di Venezia. Due provengono dalla medesima città, uno da Giava, uno da Sumatra ed uno dall'Egitto. Nel complesso lo studio potrà servire per una migliore conoscenza della craniologia delle popolazioni rappresentate.

**Abstract**

*Craniological material of Venice Municipal Museum of Natural History.* This work is based on the osteological observation of five craniums preserved in the Municipal Museum of Venice.

Two of them come from the same town, another from Java, another one from Sumatra and the last from Egypt. On the whole, this research will be able to aid a better craniological knowledge of the populations represented.

Il materiale osteologico oggetto del presente lavoro, che mi è stato affidato per lo studio dall'amico Giampaolo Rallo del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia, è composto da una collezione di cinque crani, inventariati presso il suddetto Museo. Due provengono dall'antico cimitero del Campo dei Frari e sono stati donati dal Municipio di Venezia (TROIS, 1899-1900), uno proviene da Giava, uno da Sumatra ed uno dall'Egitto. Gli ultimi tre sono stati donati al Museo dal dott. cav. Gavino Simola Solinas, maggiore medico della R. Marina (TROIS, 1899-1900).

Come si può notare, il numero dei crani è piuttosto scarso ed eterogeneo; sono così costretto a trattare i reperti uno per uno, tralasciando ogni tentativo di elaborazione statistica.

Cranio n. 10047 (ex n. 5014), di Giava.

E' ben conservato pur mancando, come in quasi tutti gli altri, la mandibola. Sembra di sesso maschile per il profilo dell'osso frontale e lo spessore del margine sopraorbitario. La capacità cranica, rilevata con la formulazione di LEE e PEARSON, è di cc. 1390.

\* *Indirizzo dell'Autore: Istituto di Antropologia dell'Università di Padova.*

L'età è adulta, per l'avvenuta saldatura della sutura sfeno-basilare e per la modesta usura dentaria. Osservando il soggetto nella norma superiore, si può notare il profilo ovoidale, segno di una certa brachicefalia, denunciata anche dall'indice cefalico orizzontale (81,9). Le suture sono ben evidenti; si notano, al lato della *pars obelica* della sagittale, i fori parietali. Visto nella norma laterale è ipsicefalo (indice vertico-longitudinale: 79,5). Il profilo della volta è regolare; sono evidenti le linee temporali superiori, mentre le apofisi mastoidee sono poco sviluppate. Nella norma anteriore, la volta è leggermente stegoida. Gli archi sopraccigliari sono rivolti leggermente verso l'alto. Le orbite sono quadrangolari e la distanza interorbitale è piuttosto grande, se messa a confronto con le altre proporzioni della faccia. I fori zigomatici sono ben evidenti, e l'apertura piriforme è antropina. Nella norma posteriore, il profilo pentagonoide conferma un leggero stegoidismo. Lungo la sutura lambdoidea, sono presenti dalla parte sinistra alcuni wormiani. Nella norma inferiore, il foro occipitale è di forma ovale. L'arcata alveolare è paraboloida; il primo molare destro è caduto *ante mortem* con parziale riassorbimento.

*Cranio n. 10046 (ex n. 5016), dall'Egitto.*

E' sicuramente di sesso maschile, per lo spessore della teca, il volume delle mastoidei, il frontale sfuggente e lo sviluppo *dell'inion*. L'età appena adulta è stata rilevata come il solito, in base alla chiusura della sutura sfeno-basilare e alla mancata oblitterazione di tutte le altre. Il profilo, nella norma superiore, è romboide; sono ben evidenti le bozze parietali. Il foro parietale è rilevabile solo a sinistra. Il valore dell'indice cranio-facciale-trasverso (94,2) conferma una certa sporgenza delle arcate zigomatiche (fenozigia). Nella norma laterale il profilo della volta è ad arco regolare; il *vertei si* trova in posizione arretrata. La squama del temporale è arrotondata ed i fori uditivi sono ampi ed a sezione ellittica. L'osso frontale, visto dalla norma anteriore, appare piuttosto sviluppato in senso perlaterale (indice fronto-parietale-trasverso: 63,5). E' evidente anche un restringimento retrofrontale (indice iugo-frontale: 67,4). Le orbite sono di forma quadrangolare; nel margine superiore di quella destra si nota il foro sopraorbitario. Nella norma posteriore, il profilo è pentagonoide, mentre si evidenzia un certo grado di plagiocefalia (asimmetria della parte destra rispetto alla sinistra). Nella norma inferiore, il foro occipitale è ellissoide. I processi stiloidei sono molto sviluppati e l'arcata dentaria è paraboloida.

*Cranio n. 10048 (ex n. 5013), da Sumatra.*

E' ben proporzionato, tutti gli indici si mantengono su valori medi, a cominciare dal cefalico-orizzontale (80,5). Il sesso è maschile, per lo spessore della teca, la capacità cranica (secondo

LEE & PEARSON cc. 1441,0), il volume delle mastoidi e lo sviluppo dell'inion. L'età adulta è rilevabile dalla notevole usura dentaria e dalla saldatura della sutura sfeno-basilare. Non si nota sporgenza delle arcate zigomatiche (criptozigia). La norma laterale presenta il profilo della volta regolare. La squama del temporale è rotondeggiante. Nella regione asterica, la sutura squamosa penetra nell'osso occipitale per circa due centimetri. I fori sono di forma rotondeggiante. Passo alla norma anteriore. Sono quasi del tutto assenti le bozze frontali e gli archi sopraccigliari. Le orbite appaiono ampie e di forma quadrangolare; è presente bilateralmente l'incisura sopraorbitale. L'apertura piriforme è antropina, con evidente spina nasale.

Nella mandibola: il foro mentoniere, è presente sotto il P2 bilateralmente, le *apofisi-geni* risultano formate da due soli tubercoli cui sottostà un forellino. Sono ben evidenti le fosse sottolinguali e le sottomascellari. L'eruzione dei molari è completa.

Cranio n. 10049 (ex n. 5012), dall'antico cimitero del Campo dei Frari.

Anche in questo reperto lo spessore della teca, la buona capacità cranica (cc. 1583,6 secondo LEE & PEARSON) e le evidenti inserzioni muscolari mi fanno propendere per un individuo di sesso maschile. L'età è adulta, per l'usura dentaria, l'eruzione degli M3 e la chiusura della sutura sfeno-basilare. Il cranio, visto dall'alto, rivela un profilo romboide, così marcato da avere un valore dell'indice cefalico orizzontale pari a 88,6 (brachicefalia). Nella parte sinistra della sutura coronale si può notare una notevole cisti ossea. Tra questa ed il bregma è interposto un grosso wormiano. Il profilo sagittale è rotondeggiante ed il foro uditivo di forma elissoide. La faccia, vista nella norma anteriore, risulta stretta rispetto alla parte posteriore del neurocranio (indice cranio-facciale-trasverso: 83,9). Le orbite, di forma quadrangolare, presentano entrambe i fori orbitali. L'apertura piriforme, pur antropina, mi fa pensare ad un naso lungo e stretto, cioè leptorino (indice nasale 40,0). Nella norma posteriore, il profilo è rotondeggiante con la base piatta. Le evidenti linee nicali confluiscono in un *inion* marcato.

Cranio n. 10050 (ex n. 5015), dall'antico cimitero del Campo dei Frari.

E' di età adulta per l'eruzione degli M3, la obliterazione della sutura sfeno-basilare e la parziale usura dentaria. Il sesso sembra femminile, a causa della limitata capacità cranica (cc. 1302,7 secondo LEE & PEARSON), lo spessore esiguo della teca e la sottigliezza del margine sopraorbitario. Visto dall'alto, il profilo pentagonoide fa subito pensare ad un individuo brachimorfo (indice cefalico orizzontale: 83,4). Mancano i fiori parietali e le suture sono di forma regolare. Il profilo della volta, nella norma laterale, è

quasi regolare, salvo una leggera depressione lambdica (batrocefalia). Il foro uditivo è di sezione ellittica.. Anteriormente, le orbite sono di forma quadrangolare con presenza di foro sopra-orbitario bilaterale. Nella norma posteriore il profilo appare pentagonoide; le linee nucali sono poco evidenti, come pure *l'inion*.

#### Osservazioni

Il cranio di Giava presenta i seguenti caratteri: brachicefalia, ipsicefalia, frontale medio, stenometopia e camerrinia.

Il cranio di Sumatra è moderatamente brachicefalo, tapeinocefalo, platicefalo e con il frontale medio.

Il cranio dell'Egitto è mesocefalo, ipsicefalo ed' il frontale è medio. I due crani del Campo dei Frari, infine, sono brachicefali, ipsicefali e leptorini.

Nel complesso le misurazioni rientrano nei limiti conformi alle popolazioni rappresentate (Razza Sudmongolica per i crani di Giava e Sumatra e Razza Europea tipo Mediterraneo per quelli dell'Egitto e dei Frari).

#### Dimensioni ed indici cranici (\*)

Neurocranio	GIAVA	SUMATRA	EGITTO	FRARI	FRARI
Capacità Pearson (cc)	1390	1441	1363	1584	1303
1. Lunghezza massima	171	180	173	176	169
8. Larghezza massima	140	145	137	156	141
17. Altezza basion-bregma	136	132	133	145	132
20. Altezza auricolare	114	112	113	119	115
I. cefalico-orizz.: 8/1	81,9	80,5	79,2	88,6	83,4
I. vertico-longit.: 17/1	79,5	73,3	76,9	82,4	78,1
I. auricolo-longit.: 20/1	66,7	62,2	65,3	67,6	68,0
I. verticolo-trasv.: 17/8	97,1	91,0	97,1	92,9	93,6
I. auricolo-trasv.: 17/8	81,4	77,2	82,5	76,3	81,6
1.Y Giardina po-b: $20/\sqrt{1X8}$	73,7	69,3	73,4	71,8	74,5
1.Y Giardina pa-b: $17/\sqrt{1X8}$	87,9	81,7	86,4	87,5	85,5
2. Dist. glabella-inion	169	170	165	170	164
3. Dist. glabella-lambda	170	177	167	173	165
1c. Dist. metopion-opist.	172	174	171	171	165
11. Dist. biauricolare	117	118	119	122	124
13. Dist. himastoidea	122	123	124	119	121
9. Frontale minimo	91	97	87	98	96
10. Frontale massimo	116	120	110	126	117
I. frontale trasv.: 9/10	78,4	80,8	79,1	77,8	82,0
I. fronto-pario-trasv.: 9/8	65	66,9	63,5	62,8	68,1
23. Circonf. orizzontale	505	525	505	533	498
25. Circonf. sagittale	370	360	370	380	355
24. Curva biau-bregmat.	300	312	298	328	305
26. Curva frontale	131	123	130	123	125
29. Corda frontale	114	111	115	114	113
27. Curva parietale	127	125	110	130	119
30. Corda parietale	114	114	101	115	106
28. Curva occipitale	105	125	125	128	107
31. Corda occipitale	90	105	107	103	92

(\*) Tutte le misure sono espresse in mm tranne la capacità cranica di Pearson. I numeri che precedono la legenda sono tratti da MIRTI & SALLER, 1959.

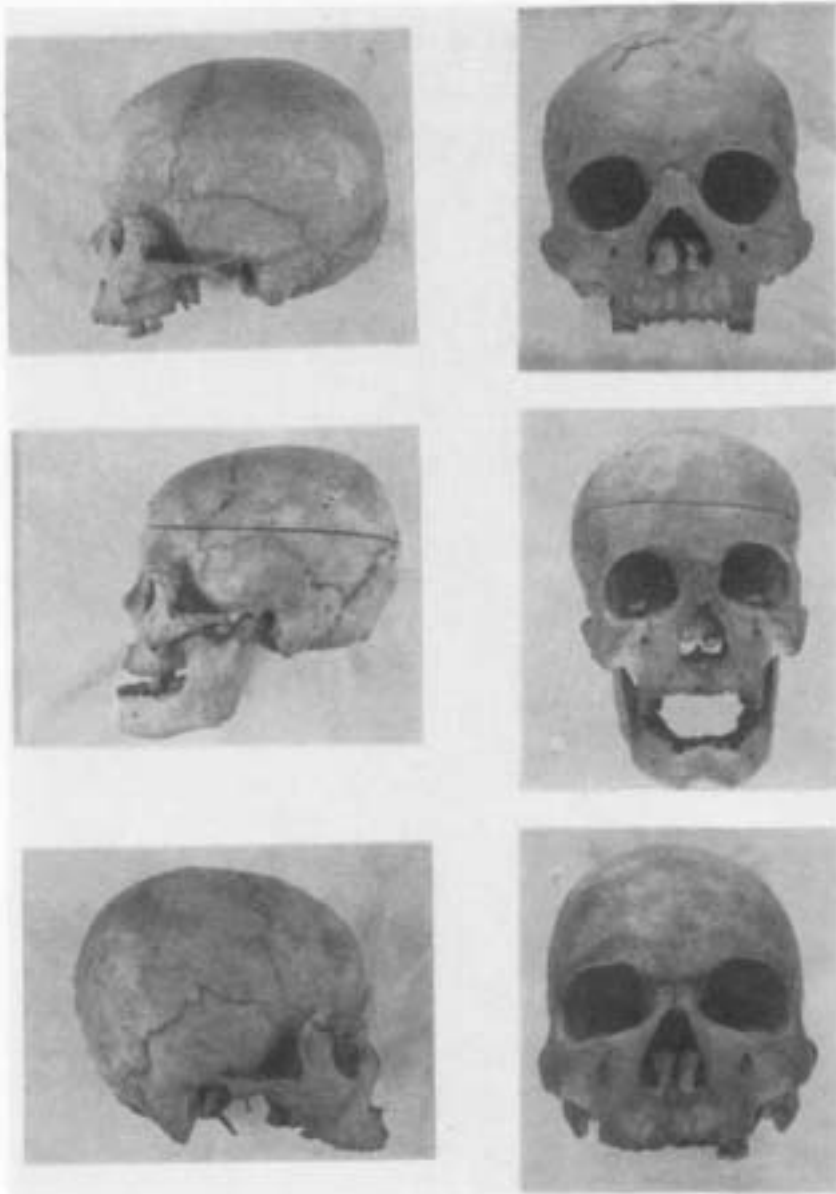


Fig. 1 - Dall'alto in basso, nell'ordine: crani di Giava, Sumatra ed Egitto, visti nella norma laterale ed anteriore.

## **Bibliografia**

- BIASUTTI R. (1967), *Le razze ed i popoli della terra*. U.T.E.T., Torino, 940 pp.
- CORRAIN C. (1971), *Il divenire biologico dell'uomo*. Calderini Ed., Bologna, 490 pp.
- ERSPAMER G. (1979), *Caratteri descrittivi da rilevare in ossa umane del passato*. Quaderni di Scienze Antropologiche, 2: 83-100.
- MARTIN R., SALLER H. (1959), *Lehrbuch der Anthropologie*. G. Fischer. Stuttgart, 2<sup>1</sup> 0 pp.
- TROIS E.F. (1900), *Catalogo delle Collezioni d'Anatomia Comparata del R. Istituto di Scienze Lettere ed Arti*. *Atti Reale Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, 59: 63-261.